



Novareti

Bilancio d'esercizio 2017

Novareti SpA

Capitale Sociale Euro 28.500.000
interamente versato

Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)

N° Registro Imprese di Trento

C.F. e P.IVA 01405600220

Società a Socio unico

Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding SpA

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e amministratore delegato	Quaglino Stefano
Consigliere delegato	Creazzi Marino
Consigliere	Nadalini Giovanna

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Tomazzoni Stefano
Sindaci effettivi	Zandonella Maiucco Lucia Dalmonego Alessandro
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
<hr/>	
BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	25
<hr/>	
Stato patrimoniale - attivo	26
<hr/>	
Stato patrimoniale - passivo	27
<hr/>	
Conto economico	28
<hr/>	
Rendiconto finanziario	29
<hr/>	
Nota integrativa	31
<hr/>	
RELAZIONI	75
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale	76
<hr/>	
Relazione della Società di revisione	78
<hr/>	



Novareti SpA

—

Relazione sulla gestione

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività della Novareti SpA svolta nel 2017.

Distribuzione gas naturale

Quadro regolatorio e tariffario

Nel corso del 2017 gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) di interesse per la Società hanno seguito gli indirizzi già delineati nell'ambito del quadriennio 2015-2018. In particolare, ARERA ha emanato una serie di provvedimenti in materia tariffaria, di misura e di contributo per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica relativi agli anni 2016 e 2017.

Le tariffe di distribuzione e misura sono state determinate secondo i principi introdotti per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015/R/com del 02.12.2015, con particolare riferimento alla revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) che ha interessato tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas. Per effetto di tali nuove disposizioni il WACC di distribuzione e misura del gas naturale per il triennio 2017-2018 è pari rispettivamente a 6,1% e 6,6%.

Per quanto riguarda il trattamento del cosiddetto "stock dei contributi" (ovvero i contributi percepiti sino al 2011) sussistono, in base alla Delibera 455/2014/R/gas, due distinte metodologie: secondo la prima, i contributi non degradano e gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono computati al lordo dei contributi; la seconda metodologia ammessa prevede invece che i contributi degradino gradualmente, computandosi gli ammortamenti al netto dei contributi degradati.

Si ricorda che questa seconda opzione è stata scelta dalla Vostra Società, come anche dalla maggioranza degli Operatori.

Nel contempo i contributi percepiti successivamente al 2011 sono portati in diminuzione del valore delle

immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della RAB (Regulatory Asset Base) che ai fini del calcolo delle quote di ammortamento tariffario.

I costi operativi annuali riconosciuti sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione stabiliti in delibera, rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un fattore di "compressione" soggetto a revisione (cosiddetto x-factor) del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell'anno 2017 avverrà nel prossimo mese di novembre computando le movimentazioni dell'anno precedente (anno "t-1") e consentendo un aggiornamento del valore della RAB determinato fondamentalmente sulla base di costi effettivi o di bilancio per l'attività di distribuzione, costi standard per l'attività di misura e parametrici per i cespiti centralizzati.

In riferimento alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti, nel primo semestre dell'anno sono iniziati i lavori del tavolo tecnico congiunto tra le associazioni di categoria delle imprese di distribuzione e gli Uffici dell'Autorità, istituito con la delibera 704/2016/R/gas, per l'adozione di nuove metodologie di valutazione a costi standard dei nuovi investimenti nelle reti di distribuzione gas. Le conclusioni del tavolo di lavoro tecnico dovrebbero essere sottoposte a consultazione pubblica, a seguito della quale sarà adottato il relativo provvedimento, per l'applicazione della nuova metodologia, presumibilmente a partire dalle tariffe dell'anno 2019.

Nel corso del primo semestre 2017 l'Autorità ha proceduto alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2016 con la Delibera 145/2017/R/gas, integrata con la Delibera 288/2017/R/gas. Nello stesso periodo, con la Delibera 220/2017/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2017.

Relativamente all'attività di misura, con la deliberazione 389/2017/R/gas, l'Autorità ha determinato il riconoscimento dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori sostenuti negli anni 2011-2013 dalle imprese distributrici che hanno adottato soluzioni di tipo buy. Inoltre, con la deliberazione 434/2017/R/gas del 15 giugno 2017 è stato disposto l'avvio, a partire da ottobre 2017, della sperimentazione relativa alla messa a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII), da parte delle imprese distributrici, dei dati di misura nel settore gas, contestualmente alla messa a disposizione degli stessi dati alle società di vendita utenti della rete di distribuzione.

Sono state introdotte (deliberazione 522/2017/R/gas del 13 luglio 2017) modifiche alla RQDG 2014-2019 di cui alla deliberazione 574/2013/R/gas, in aggiornamento della regolazione della performance del servizio di misura per i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione di gas naturale, al fine di migliorare i relativi standard di servizio e con risvolti anche sul piano di installazione degli smart meter gas.

Con il documento 544/2017/R/gas del 20.07.2017 (DCO), l'Autorità, infine, ha posto in consultazione i propri orientamenti in merito alla riforma del processo di switching nel mercato retail del gas naturale, finalizzata alla centralizzazione del processo nell'ambito del SII, sulla scorta di quanto già implementato nel settore elettrico.

Per quanto riguarda i titoli di efficienza energetica (TEE), nel mese di aprile, con determinazione 6/2017 DMRT, sono stati trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico e al Gestore dei Servizi Energetici i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2017. Inoltre, a seguito

dell'istruttoria conoscitiva conclusa nel mese di aprile con deliberazione 292/2017/E/efr ed in relazione al procedimento avviato per la revisione delle modalità di determinazione del contributo tariffario inerente il meccanismo dei TEE, dopo la consultazione promossa sull'argomento nel mese di maggio, l'Autorità ha modificato nel mese di giugno (deliberazione 435/2017/R/efr) le regole per la definizione del contributo spettante ai soggetti obbligati per il raggiungimento dei propri obiettivi di efficienza energetica. Con determinazione 10/2017 DMRT, sono stati quindi stabiliti, sulla base delle modalità di definizione precedenti, il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno 2016 (191,40 €/TEE) e, sulla base delle nuove modalità, il valore del contributo tariffario preventivo (ora denominato "di riferimento") per l'anno 2017 (170,29 €/TEE).

In merito alla disciplina dei rapporti tra imprese di distribuzione e soggetti utenti delle reti (società di vendita), con deliberazione 465/2017/R/gas del 22.06.2017 è stato avviato un procedimento finalizzato alla revisione del codice di rete tipo della distribuzione gas, volto tra l'altro all'aggiornamento di aspetti connessi alle modalità di fatturazione, alla disciplina delle garanzie e alla gestione dei relativi inadempimenti.

Iniziative ed investimenti

La situazione normativa nel settore della distribuzione gas non consente lo sviluppo di nuove iniziative di ampio respiro (ad esempio la metanizzazione di Comuni non ancora serviti) e, pertanto, gli investimenti sono destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2017 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 7,2 milioni di euro (6,2 nel 2016) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori classici con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni di Predaia, Zambana e altri.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 è proseguita l'attività di investimento nelle dotazioni informatiche finalizzata al miglioramento delle modalità di lavoro delle risorse del settore gas.

Misura

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2017 è continuata l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori classici con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Pur nelle difficoltà di fornitura di queste nuove apparecchiature, nel corso del 2017 si è proseguito il programma relativo alle classi G6 e G4, come previsto dalla deliberazione 554/2015/R/gas del 20 novembre 2015 di ARERA.

GAS METANO		2017	2016
LUNGHEZZA DELLA RETE	KM	2.369	2.357
TOTALE UTENZE	N.	156.183	155.056

Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2017 è risultato pari al 99,85%.

Gare d'ambito

Nel corso del 2017 sono iniziate le attività della Stazione Appaltante per la gara relativa all'ambito della Provincia di Trento e sono pervenute alla

Volimi e operatività

La distribuzione è effettuata in 89 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 287,4 milioni di m3 (278,9 nel 2016).

Società le prime richieste di dati, secondo le modalità previste dalla Regolamentazione. Le strutture operative della Società sono pertanto attivamente impegnate nella predisposizione di tutti gli elementi che, in base alla normativa vigente, saranno progressivamente richiesti dalla stazione appaltante per poter rispondere con tempestività nel momento in cui tali informazioni saranno richieste formalmente alla Società. L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla predisposizione degli elementi tecnici, finanziari e, non ultimo, di competenze che consentano alla Vostra Società di ottenere la concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento.

Novareti inoltre, in coerenza con il piano industriale della capogruppo Dolomiti Energia Holding, sta valutando l'opportunità di partecipare a gare anche in altri ambiti territoriali, con l'obiettivo di ampliare il proprio perimetro di attività e di incrementare il volume di affari nel settore della distribuzione gas.

Ciclo idrico (acquedotti e fognature)

Quadro regolatorio e tariffario

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2017 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Unica segnalazione di rilievo riguarda la decisione del Comune di Borgo Valsugana il quale ha deciso di affidare la gestione del servizio ad un soggetto "in-house" con decorrenza 1/1/2018.

Sottolineiamo come le attività della Vostra Società continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2017 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti idriche.

Gli investimenti effettuati nel 2017 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo

non completamente definito e di prospettive incerte per la Vostra Società, ammontano a 3,0 milioni di Euro (3,1 nel 2016).

Allo scopo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio idrico, anche a fronte dei notevoli mutamenti climatici in corso, nel 2017 è stato predisposto un piano pluriennale di investimento per i comuni gestiti in concessione, vale a dire Trento, Rovereto, Calliano, Grigno e Volano. Il piano pluriennale prevede: la sostituzione di diverse condotte principali degli acquedotti, la manutenzione straordinaria di serbatoi ed impianti di pompaggio nonché la realizzazione di nuovi serbatoi ed impianti di pompaggio a servizio degli acquedotti di fondovalle, il potenziamento degli acquedotti a servizio delle zone collinari/montane, l'interconnessione degli acquedotti di Trento e Rovereto (con transito nei comuni di Comuni di Calliano e Volano), la sostituzione ed il potenziamento di condotte fognarie ed impianti di pompaggio per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Volimi ed operatività

Il servizio è effettuato in 13 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 31,7 milioni di m3 (34,3 nel 2016).

Ulteriori informazioni riguardano:

CICLO IDRICO		2017	2016
LUNGHEZZA DELLA RETE	KM	1.271	1.267
TOTALE UTENZE	N.	82.059	81.342

Cogenerazione e teleriscaldamento

Quadro regolatorio e tariffario

Con la delibera n. 539/2015 "Testo integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi - TISDC", ARERA ha completato il quadro della regolazione per i servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi di distribuzione chiusi (SDC), tra cui le Reti Interne d'Utenza (RIU). In particolare, il documento prevede che le modalità di erogazione dei predetti servizi nel caso dei SDC siano simili a quelle vigenti nel caso delle reti pubbliche poiché il gestore di un SDC è considerato, ai sensi della direttiva 2009/72/CE, un distributore di energia elettrica (ferme restando le deroghe previste dalla medesima direttiva e implementate dalla normativa nazionale). La regolazione dei SDC consente ai clienti finali e ai produttori presenti al loro interno il libero accesso al sistema elettrico, ivi inclusa la possibilità di scegliere il proprio venditore indipendentemente dalle scelte operate dal gestore del sistema medesimo. Il provvedimento prevede, inoltre, l'istituzione presso l'Autorità, in analogia con le RIU, di un registro dei SDC diversi dalle RIU (detti Altri SDC o ASDC).

Con riferimento all'attribuzione della responsabilità della qualità del servizio e dell'erogazione dei servizi di trasmissione e di distribuzione, prevede che le imprese distributrici e Terna siano responsabili limitatamente al punto di connessione tra la rete pubblica e la rete del SDC. La delibera 582/2017/R/eel ha posticipato la data di applicazione del TISDC in relazione alle RIU dal 1°

ottobre 2017 al 1° gennaio 2018, sostanzialmente per uniformarsi all'articolo 6, comma 9, del decreto-legge 244/16 che prevede di posticipare dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018 il termine di entrata in vigore della riforma della struttura delle componenti tariffarie degli oneri generali del sistema elettrico applicate ai clienti finali diversi da quelli domestici.

Iniziativa ed investimenti

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 0,6 milioni di Euro (0,5 nel 2016).

Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area comunale di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie a Rovereto per i loro processi produttivi. Nel comune di Trento è installato un gruppo di cogenerazione presso un'industria alimentare per fornire energia e calore al ciclo produttivo.

Nell'anno 2017 sono stati erogati 74,8 GWh di vapore e 70,5 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 116,4 GWh elettrici. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 73,8 GWh, 68,2 GWh e 101,3 GWh.

COGENERAZIONE E TELECALORE		2017	2016
LUNGHEZZA DELLA RETE	KM	31	31
TOTALE UTENZE	N.	212, DI CUI 3 SU RETE VAPORE ROVERETO	209, DI CUI 3 SU RETE VAPORE ROVERETO

Alla fine dell'anno 2017 lo stabilimento Texbond si è dotato di una nuova unità di cogenerazione e, di conseguenza, ha ridotto drasticamente i prelievi di energia elettrica dalla RIU, ossia dal minisistema di distribuzione di Novareti che si sviluppa nella

zona industriale di Rovereto. Per tale motivo lo stabilimento Texbond è stato scollegato il 31/12/2017 da detto sistema e connesso alla rete pubblica di SET Distribuzione.

Alla fine dell'anno 2017 è scaduto il termine di durata di 10 anni del contratto di fornitura di energia elettrica e termica stipulato con Trentofrutta SpA. Come previsto dall'art. 10 di tale accordo l'impianto è diventato di proprietà di Trentofrutta SpA., la quale ha, per altro, dichiarato di non volere procedere con l'attività di produzione. Sono state pertanto inoltrate a tutti gli enti autorizzativi le dichiarazioni di

definitiva cessazione a partire dal 01/01/2018. Nel corso del 2018, anche lo stabilimento Sandoz Industrial Products si doterà di un impianto di produzione combinata di energia che comporterà, presumibilmente a partire dal mese di ottobre, una sensibile riduzione del prelievo di energia elettrica dalla RIU.

Unbundling funzionale - delibera ARERA 296/2015/r/com (TIUF).

Nel corso del 2017 la Società ha proseguito il proprio impegno nello svolgimento della fase sperimentale del progetto di "self audit" di cui alla delibera AEEGSI n. 507/2015. In argomento si ricorda, brevemente, che con tale deliberazione l'Autorità ha aperto una fase sperimentale, concedendo alle imprese interessate la possibilità di presentare, su base volontaria, un progetto di modulo rinforzato di self auditing al fine di ottenere un riordino ed una razionalizzazione dell'attuale assetto dei vincoli strutturali di separazione funzionale.

Il Gruppo Dolomiti Energia, a mezzo delle controllate Novareti SpA. e Set Distribuzione SpA. ha presentato ad ARERA, in forma pressoché speculare, due distinti progetti di procedura di self auditing, entrambi accettati dalla stessa Autorità ed in corso di attuazione.

Tale soluzione alternativa, qualora valutata positivamente al termine della fase sperimentale, dovrebbe apportare alle imprese il vantaggio di vedersi sensibilmente ridotti i vincoli strutturali ed organizzativi previsti dal TIUF. L'adozione di una procedura di self audit (quindi di un responsabile della conformità rafforzato) garantisce un costante monitoraggio dei comportamenti che possono, nel concreto, pregiudicare gli interessi tutelati dalla disciplina della separazione funzionale e mitiga significativamente il rischio regolatorio cui è esposta la Vostra Società.

L'Autorità, nella riunione del 27 dicembre 2017, ha valutato gli esiti della prima fase e deciso di prolungare la sperimentazione per poter gestire, prima della decisione finale sulle proposte presentate per la sperimentazione, il passaggio informativo nei confronti della Commissione Europea.

In questo modo si procede con un passaggio che, sebbene non dovuto e formalmente non condizionante l'esito del percorso (l'Autorità ha il potere di assumere la decisione di integrare nell'assetto della separazione funzionale una modalità alternativa di adempimento come il self audit), è quanto meno opportuno, in considerazione della preminente radice comunitaria della materia su cui impatta il progetto.

La decisione, al di là dei tempi sicuramente molto lunghi in cui è maturata, appare corretta e utile per i partecipanti alla sperimentazione: in caso contrario, l'iniziativa nei confronti della Commissione Europea sarebbe infatti stata adottata successivamente alla decisione finale, introducendovi un elemento di incertezza che invece è bene escludere prima di quel passaggio perché possano, se del caso, essere adottate immediatamente le decisioni gestionali di razionalizzazione che potranno trarre origine dalle esenzioni che saranno riconosciute.

Questa presa di posizione completa il quadro di segnali positivi progressivamente maturato sulla consistenza e le prospettive del progetto: il fatto che l'Autorità proceda, sin dalla fase sperimentale,

ad informare la Commissione Europea ed a presentare il progetto come modalità alternativa di configurazione dei vincoli di separazione funzionale conferma la validità strutturale del progetto e la sua coerenza con gli interessi generali, nei fatti costituendo un passo consistente verso l'implementazione del modello nell'impianto della regolazione della separazione funzionale.

Nello stesso tempo, il fatto che il modulo che sarà presentato alla Commissione Europea sia solo quello adottato dalla Vostra Società, l'unico a quanto risulta ammesso alla sperimentazione, comporta un sostanziale attestato di "best practice"

per le imprese che se ne siano dotate. Con note della Direzione Infrastrutture Unbundling e Certificazione in data 5 febbraio 2018, prot. n. P/2018/3314, è stato comunicato formalmente alla Vostra Società l'esito di cui sopra.

Per lo svolgimento del progetto di self audit la Vostra Società si è avvalsa dell'opera di consulenza e supervisione della Società ILM Srl di Milano, ideatrice del Progetto ora sottoposto alla valutazione dell'Autorità e della Commissione Europea, alla quale è stato inoltre affidato l'incarico di Responsabile della Conformità ai sensi e per gli effetti del Titolo IV del TIUF.

Attività del gestore indipendente (gi) anno 2017 ai sensi delibera ARERA 11/07 (TIU) e ARERA 296/2015/r/com (TIUF).

La attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI) sono stati aggiornati con l'art. 14 allegato A della delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF).

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2017 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, il GI di NR ha predisposto ed inviato all'Autorità il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2018-2020 prima dell'approvazione del Budget 2018 da parte del CdA, avvenuta il giorno 15 Dicembre 2017 senza alcuna modifica.

Successivamente all'approvazione del budget da parte del CdA, il GI ha confermato in data 18 dicembre all'Autorità l'avvenuta approvazione senza modifiche.

Risorse umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2017 è composto di 207 unità. La tabella seguente

riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria.

CATEGORIE	2016	ASSUNZIONI	DIMISSIONI	CAMBI QUALIFICA		2017
				+	-	
DIRIGENTI	1	-	-	-	-	1
QUADRI	6	-	(1)	-	-	5
IMPIEGATI	98	-	(9)	-	-	89
OPERAI	111	5	(4)	-	-	112
	216	5	(14)	-	-	207

Nel corso del 2017 ci sono stati 6 infortuni di cui nessuno in itinere e nessuno con prognosi

superiore a 40 giorni; di questi tre sono con responsabilità di terzi.

Situazione economica

Nel corso dell'esercizio 2017 è continuato il miglioramento della gestione operativa con dei risultati in linea con lo scorso anno per l'attività di distribuzione del gas e in crescita nei settori idrico e cogenerazione.

In particolare si evidenzia che:

- il valore della produzione, pari a 87.307 migliaia di euro, è incrementato nei confronti di quello dello scorso esercizio (85.521 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- i costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a circa 44.621 migliaia di euro;
- il costo del personale è risultato di complessivi euro 11.788 migliaia di euro (12.223 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- il margine operativo lordo è risultato pari ad 30.898 migliaia di euro;

- l'ammontare complessivo di ammortamenti e svalutazioni è pari a 13.871 migliaia di euro;
- gli accantonamenti risultano di 93 migliaia di euro;
- il risultato operativo netto ottenuto è pari a 16.933 migliaia di euro;
- il costo della gestione finanziaria risulta pari a 45 migliaia di euro;
- le imposte dell'esercizio ammontano a 4.706 migliaia di euro e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa;
- il risultato d'esercizio netto è pari a 12.182 migliaia di euro, rispetto a 10.594 migliaia di euro del 2016.

I risultati sono in crescita rispetto a quelli dello scorso esercizio e si sono conseguiti facendo particolare attenzione ai costi e all'organizzazione della Società.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla Società nel 2017 sono risultati di complessivi 10.779 migliaia di euro.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017 è diminuito di 3.030 migliaia di euro rispetto

all'esercizio precedente.

Tra le fonti, il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio) è diminuito nel 2017 di 7.125 migliaia di euro e la riduzione è dovuta alla distribuzione di parte dell'utile dello scorso esercizio.

Principali indicatori economico-finanziari di risultato

INDICI ECONOMICI

INDICE	FORMULA	2017	2016
ROE	UTILE NETTO/MEZZI PROPRI	6,5%	5,7%
ROI	EBIT/CAPITALE INVESTITO	5,7%	5,2%
ROS	EBIT/VALORE DELLA PRODUZIONE	19,4%	17,8%
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO (EURO MIGLIAIA)	30.898	28.945
EBIT	MARGINE OPERATIVO NETTO (EURO MIGLIAIA)	16.933	15.186

Tutti gli indici economici risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

INDICE	FORMULA	2017	2016	DIFFERENZA
COPERTURA DELL'ATTIVO FISSO NETTO	MEZZI PROPRI+PASSIVO MEDIO-LUNGO/ATTIVO FISSO NETTO	1,00	0,98	0,02
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	MEZZI DI TERZI/MEZZI PROPRI	0,48	0,49	(0,01)
GRADO DI AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO/IMMOBILIZZAZIONI LORDE	0,51	0,50	0,01
INDICE DI LIQUIDITÀ SECONDARIA	ATTIVO A BREVE/PASSIVO A BREVE	0,98	0,85	0,13

Tutti gli indici finanziari sono leggermente migliori dei rispettivi valori dello scorso esercizio.

Analisi dei rischi – obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio

Rischio di credito

La Società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Dolomiti Energia SpA.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria

con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari problemi.

Rischio di mercato

La Società opera principalmente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti, quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

Il debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia Holding è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

Attività di ricerca e sviluppo

Gestione rete idrica

Continua il lavoro relativo all'ottimizzazione della gestione degli acquedotti tramite strumenti di simulazione e controllo di tipo avanzato.

Gestione rete gas

E' in fase di sperimentazione sulla rete di Mori un sistema innovativo di telegestione automatica della cabina di prelievo e misura e dei gruppi di riduzione finale, sistema che regola automaticamente il settaggio dei riduttori allo scopo di seguire esattamente i profili dei consumi reali.

Rapporti infra-gruppo

Contratti di servizio

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del Gruppo Dolomiti Energia:

- Contratto di servizio stipulato tra Novareti e Dolomiti Energia Holding: regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Capogruppo;
- Contratto di servizio stipulato tra Novareti e Set Distribuzione: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie.

Entrambi i contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il GI nella situazione di poter valutare

oggettivamente le potenziali alternative. All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia Holding e SET a Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto e nella Provincia.

Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato (in migliaia di euro):

	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	63	5.099	837	3.832
DTC S.CON.S.ARL	-	-	19	-
DOLOMITI ENERGIA SPA	11.971	-	8.680	-
DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI SRL	22	-	4	-
SET SPA	389	-	342	-
DOLOMITI ENERGIA TRADING SPA	516	-	12.802	-
DOLOMITI GNL SRL	227	-	-	-
DOLOMITI AMBIENTE SRL	107	-	36	-
TOTALE	13.295	5.099	22.720	3.832

	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	-	117	-	1.491	3293	528	-	56
DTC S.CON.S.ARL	-	-	-	-	19	-	-	-
DOLOMITI ENERGIA SPA	9.858	42.290	-	3.927	240	19	-	-
DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI SRL	-	22	-	-	63	-	-	-
SET DISTRIBUZIONE SPA	-	516	-	-	1.364	39	-	-
DOLOMITI ENERGIA TRADING SPA	1.172	42	-	369	3	9.143	-	-
DOLOMITI GNL SRL	-	61	-	-	-	-	-	-
DOLOMITI AMBIENTE SRL	-	103	-	-	111	-	-	-
TOTALE	11.030	43.151	-	5.787	5.093	9.729	-	56

Separazione contabile e amministrativa (delibera n. 11/07 ARERA)

La delibera n. 11/07 di ARERA, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di

adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività. In particolare la delibera sopra menzionata ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

Aggiornamento situazione ricorsi amministrativi

Deliberazione AEEGSI n. 18/2014

E' ancora in corso presso il Consiglio di Stato il giudizio in appello, promosso dalla Società in data 5 giugno 2015, con il quale è stata impugnata la sentenza con cui il T.A.R. Lombardia ha respinto il ricorso presentato da Novareti per l'annullamento della deliberazione 30.01.2014 n. 18/2014/R/gas, con la quale l'Autorità ha disposto il mancato riconoscimento in capo alla Società dei premi per il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, riferiti all'anno 2011.

Si ricorda che il mancato riconoscimento dei premi per il 2011 da parte dell'Autorità è stato da questa motivato in ragione dell'incidente occorso ad un dipendente dell'impresa Internazionale Gas a cui era stato appaltato da Novareti il lavoro di adeguamento dei gruppi di misura del gas, consistente, sostanzialmente, nel montaggio delle apparecchiature elettroniche di conversione dei volumi in conformità alla delibera dell'Autorità 2 ottobre 2008, ARG/gas n. 155/08.

Deliberazione ARERA n. 367/2014

Nessuna novità è intervenuta nel corso del 2017 nel giudizio ancora pendente presso il Consiglio di Stato sul ricorso in appello presentato dalla Società in data 21 marzo 2016, per la riforma della sentenza n.

2732/2015, con la quale il TAR Lombardia ha respinto il ricorso che la Società aveva presentato avverso la delibera 367/2014/R/gas.

Si ricorda che con tale provvedimento ARERA ha determinato la disciplina tariffaria in virtù della quale verranno remunerati i servizi di distribuzione e di misura del gas nel corso del quarto periodo regolatorio (2014-2019) con riferimento alle gestioni d'ambito.

Il sistema tariffario approvato da ARERA con la predetta delibera assume preminente importanza per il settore della distribuzione del gas nell'imminenza dell'avvio delle gare d'ambito, in quanto l'Autorità, tra le altre cose, ha introdotto la cosiddetta "regolazione asimmetrica" in forza della quale i soggetti che parteciperanno alle future gare saranno destinatari di un diverso trattamento tariffario a seconda che si riconfermino nella gestione del servizio in località già attualmente servite (e dunque nel caso in cui vi sia coincidenza tra gestore uscente e gestore entrante) oppure che vi assumano il servizio per la prima volta. Tale sistema è ritenuto altamente penalizzante per i gestori uscenti che si dovessero riconfermare gestori in esito alla gara d'ambito, in quanto agli stessi verrebbe, fra l'altro, negato il riconoscimento in tariffa dell'eventuale delta VIR / RAB.

D.M. Linee guida criteri valutazione valore di rimborso impianti gas

E' ancora pendente, presso il TAR Lazio, la vertenza instaurata nel 2014 dalla Società per l'annullamento del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.5.2014 recante: "Approvazione del documento «Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale»". Si ricorda che nel 2015 la Società ha provveduto a presentare un ulteriore ricorso per motivi aggiunti chiedendo l'annullamento, per la parte ritenuta lesiva, anche del successivo D.M. 20 maggio 2015, n. 106 – pubblicato in G.U.R.I. n. 161 del 14 luglio 2015 con cui è stato introdotto il "Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale".

Oggetto del ricorso per motivi aggiunti è il decreto ministeriale sopraindicato con il quale il Ministero ha adottato un nuovo provvedimento, avente natura regolamentare, che, a distanza di oltre tre anni dalla entrata in vigore del c.d. Decreto Criteri (ovvero il D.M. n. 226/2011) è intervenuto a modificarlo al solo fine di fornire una sorta di copertura normativa *ex post* a tutte quelle previsioni recate dalle Linee Guida ministeriali già oggetto del precedente ricorso, in quanto adottate in violazione del principio della gerarchia delle fonti normative.

Deliberazione ARERA n. 47/2014

In data 13.03.2017 la Società ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lombardia di rigetto del ricorso presentato dalla Società per l'annullamento della deliberazione n. 47/2014 ARERA di "definizione delle modalità operative di versamento del contributo all'onere per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico, per l'anno 2014, da parte degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, e dei servizi idrici", nonché della deliberazione ARERA n. 235/2014/A del 29 maggio 2014, avente a oggetto la "determinazione dell'aliquota del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

dovuto per l'anno 2014 dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici".

La Società aveva motivato il suo ricorso sul fatto che la ratio sottesa all'istituzione del contributo per il funzionamento dell'Autorità è, indubbiamente, quella di garantire ad ARERA le risorse economiche per poter esercitare i propri compiti volti a tutelare gli interessi dei consumatori e a promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, ma che, nella specie, sarebbe ravvisabile un'illegitima imposizione, dal momento che, come chiarito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 137 del 21 maggio 2014, ARERA non può esercitare alcun potere o funzione regolatoria, né in ambito tariffario, né di vigilanza o sanzionatorio, in materia di servizio idrico nei confronti della Provincia Autonoma di Trento, giacché ciò contrasta con la competenza provinciale in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico, che comprende la pianificazione, il governo, la gestione e l'utilizzazione delle acque in tutti i loro aspetti, inclusa la gestione dei servizi pubblici rivolti ad una serie di provvedimenti adottati dall'Autorità negli anni precedenti al 2014 e mai impugnati dalla Società.

E' opportuno segnalare che anche la Provincia Autonoma di Trento ha presentato appello al Consiglio di Stato in un'analogo vertenza, emessa sempre dal TAR Lombardia, giunta alla medesima conclusione in primo grado.

Deliberazioni ARERA n. 219/2016 e n. 384/2017

La medesima questione giuridica oggetto del punto precedente è alla base di due procedimenti che la Società ha radicato presso il TAR Lombardia nel corso del 2017, per l'annullamento di due distinti provvedimenti, di tenore analogo al precedente, adottati da ARERA sempre in tema di "Modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas il sistema idrico" relativo agli anni 2016 e 2017. Si tratta, in particolare, delle Deliberazioni ARERA n. 219/2016/A e n. 384/2017/A.

Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017

Con sentenza pubblicata in data 01.03.2018 il Consiglio di Stato, previa riunione dei due ricorsi, ha accolto gli appelli promossi rispettivamente dalla PAT e da Novareti avverso le due sentenze con le quali il TAR Milano aveva respinto le impugnative promosse contro la determina 47/2014 in tema di contributo per il funzionamento dell'Autorità.

In particolare, il Consiglio di Stato, stabilendo che sul territorio della Provincia Autonoma di Trento l'Autorità non esplica l'intero insieme delle proprie attribuzioni ha concluso la sua sentenza invitando le parti (segnatamente la PAT e l'Autorità), in confronto fra loro e in spirito di reciproca e leale collaborazione, a stabilire la minor quota di contributo che spetta all'Autorità in rapporto alla minor quota residua di sue competenze (che le parti dovranno comunque fra loro accertare, quale residuo presupposto contributivo) nei confronti dei gestori operanti nel territorio della PAT.

Tale sentenza pare destinata, con ogni probabilità, a condizionare l'esito dei ricorsi pendenti presso il TAR Lombardia avverso le Deliberazioni AEEGSI n. 219/2016 e n. 384/2017 relative agli oneri di funzionamento per gli anni 2016 e 2017.

Tar Lazio cogenerazione

Sono sempre pendenti presso il TAR del Lazio i tre ricorsi presentati dalla Società avverso altrettante decisioni con cui il G.S.E. – Gestore di Servizi Elettrici SpA. ha rigettato le richieste di riconoscimento degli incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi). Si tratta, in particolare:

1. Certificati verdi Impianto cogenerazione Rovereto "Area Tecnofin"

Vertenza radicata con ricorso presentato nel

settembre 2011 avverso il rigetto del GSE di riconoscere alla centrale di cogenerazione realizzata negli anni 2007-2008 nell'area Tecnofin (da cui la denominazione) ed allacciata alla rete di teleriscaldamento già esistente la qualifica di "nuova costruzione" ex. art. 4, comma 2, del D.M. 24.10.2005, necessaria ai fini dell'ottenimento dei certificati verdi sull'energia prodotta.

Il procedimento giudiziale è rimasto fermo in quanto il TAR Lazio non ha mai fissato l'udienza nonostante le varie istanze di prelievo presentate dalla Società proprio al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza.

2. Certificati bianchi Centrale cogenerazione Rovereto Zona Industriale

Novareti è proprietaria della centrale di cogenerazione denominata "Zona industriale di Rovereto" (ubicata in piazzale De Gasperi, 17 - Rovereto TN).

Nell'anno 2010, con entrata in esercizio il 13 gennaio 2011, per il miglioramento dell'efficienza del sistema cogenerativo è stato aggiunto all'unità un nuovo gruppo di produzione di energia elettrica con una turbina a vapore in contropressione (al posto di un'esistente valvola di riduzione della pressione a laminazione), alimentata dal vapore prodotto dalla caldaia a recupero.

La Società, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 settembre 2011, ha presentato al GSE, il 19/03/2013, domanda di riconoscimento di tale impianto come CAR e, di conseguenza, l'accesso al sistema dei "certificati bianchi".

Il GSE con nota del 29 novembre 2013 ha rigettato la domanda di accesso al regime di sostegno di cui al D.M. 5 settembre 2011 (ossia il rilascio dei "certificati bianchi"), sostenendo che detta unità «entrata in esercizio il 13/01/2011, non si configura

[...] come "nuova unità di cogenerazione" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM 5 settembre 2011 poiché l'intervento non è stato effettuato utilizzando componenti nuovi».

Anche per questa vertenza nessuna udienza è stata finora fissata.

Nel frattempo, con identiche motivazioni, il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti ad impugnare anche queste, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti.

3. Cogenerazione "TrentoFrutta"

Novareti ha realizzato nel 2007 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento, in Via De Gasperi 130.

Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato D.M. 5 settembre 2011) al 2013.

Nel marzo 2015 il GSE ha svolto un procedimento di controllo sull'impianto in questione, compiendo anche una visita ispettiva e richiedendo varie informazioni e documenti. In tale sede la Società ha informato il GSE di alcuni episodi, del tutto sporadici e transitori, di funzionamento difettoso di apparecchi di misura posti a servizio dell'impianto, riferendo peraltro di aver sostituito le misurazioni mancanti con dati ricostruiti secondo criteri

basati su parametri correlati a condizioni di funzionamento analoghe, i quali hanno consentito di mantenere indicatori di esercizio dell'impianto del tutto attendibili e verosimili.

In relazione a quanto sopra, il GSE – dopo un rituale atto di contestazione del 3 giugno 2015 e nonostante le controdeduzioni presentate dalla Società – ha ritenuto di ravvisare «difformità» tra quanto dichiarato da Novareti in occasione delle proprie richieste di accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 e la «situazione effettiva» dell'impianto, perché per alcune giornate, all'interno di questi due anni, taluni valori non risultano essere stati misurati dalla Società mediante gli strumenti di misura presenti sull'impianto (come Novareti stessa aveva dichiarato nelle suddette richieste di accesso), bensì ricostruiti. Conseguentemente, il GSE ha creduto sussistenti i presupposti per applicare l'art. 11, comma 3 del D.M. 5 settembre 2011, a mente del quale «... in caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e la situazione reale dell'unità di cogenerazione ... il GSE annulla il beneficio economico per tutti gli anni sulle cui produzioni la difformità ha avuto effetti, con recupero delle somme eventualmente erogate o dei benefici concessi ...».

Per l'effetto, il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi.

Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Si attende, anche per questo procedimento, la fissazione della prima udienza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2018 Novareti continuerà gli interventi finalizzati al miglioramento della propria operatività ed al mantenimento (e, ove possibile, all'incremento) dei livelli attuali di redditività.

In particolare, si prevede l'avvio delle seguenti principali iniziative:

- Verifica dell'attuale assetto organizzativo ed operativo della distribuzione gas, analizzando i punti di forza e debolezza del modello attuale nella prospettiva delle gare d'ambito (sia in Provincia di Trento che in altri territori);
- Estendere al settore idrico le soluzioni operative e le "best practice" individuate nel processo di rivisitazione delle attività gas;
- Avviare il piano di investimenti definito per il settore idrico, al fine di migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato e irrobustire le infrastrutture in una prospettiva di medio-lungo periodo;

- Verifica delle possibili sinergie con altre società del Gruppo Dolomiti Energia (ad esempio Set Distribuzione) per valorizzare le competenze attualmente presenti nel Gruppo e incrementarne il grado di specializzazione e l'efficacia operativa (ad esempio le attività di ingegneria);
- Verifica delle opportunità di ottimizzazione dei processi offerte dalle nuove tecnologie digitali (ad esempio quelle per il lavoro in mobilità), sia in ottica di efficienza che di efficacia;
- Avvio di una fase di revisione delle prospettive di medio-lungo periodo delle attività di cogenerazione (in particolare quelle della zona industriale di Rovereto) al fine di studiare le soluzioni tecniche e impiantistiche migliori in un contesto operativo che sta subendo un forte cambiamento;
- Continuare il percorso di prevenzione degli infortuni in azienda, migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza intrinseca in ogni aspetto dell'attività lavorativa.

Azioni proprie

Si precisa che Novareti SpA non possiede al 31 dicembre 2017 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2017. Le società controllate, collegate e correlate non possiedono

al 31 dicembre 2017 azioni di Novareti SpA e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2017.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori simili.

Rovereto, 9 marzo 2018

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Novareti SpA
Il Presidente
Stefano Quaglino



Novareti SpA

—

Bilancio d'esercizio 2017

Stato patrimoniale - attivo

	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	24.908	37.363
3) DIR.BREVETTO IND. E UTILIZZ.OPERE INGEGNO	35.200	10.800
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69.561	123.773
TOTALE	129.669	171.936
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) TERRENI E FABBRICATI	9.519.298	9.516.800
2) IMPIANTI E MACCHINARI	223.993.359	229.617.894
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	16.506.978	14.429.014
4) ALTRI BENI	372.608	437.981
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.192.838	570.777
TOTALE	251.585.081	254.572.466
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) CREDITI		
D-BIS) VERSO ALTRI		
- ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	28.398	28.398
- ESIGIBILI OLTRE 12 MESI	388.338	392.245
TOTALE	416.736	420.643
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	252.131.486	255.165.045
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	1.382.644	1.401.239
TOTALE	1.382.644	1.401.239
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
1) CREDITI VERSO CLIENTI	1.929.172	2.072.918
4) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	230.500	482.465
5) CREDITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	13.231.731	11.712.601
5 BIS) CREDITI TRIBUTARI	62.077	62.882
5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	3.257.067	2.738.710
5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI		
- ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	17.199.431	14.463.913
- ESIGIBILI OLTRE 12 MESI	105.608	18.128
TOTALE	36.015.586	31.551.617
III) ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZ.	4.932.776	981.479
7) ATT. FINANZIARIE PER LA GEST. ACCENTRATA DELLA TESORERIA	4.932.776	981.479
TOTALE	4.932.776	981.479
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	-	110.874
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.247	1.325
TOTALE	1.247	112.199
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	42.332.253	34.046.534
D) RATEI E RISCONTI		
RISCONTI ATTIVI	1.412.444	1.798.552
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.412.444	1.798.552
TOTALE ATTIVITÀ	295.876.183	291.010.131

Stato patrimoniale - passivo

	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	28.500.000	28.500.000
II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	14.873.959	14.873.959
IV) RISERVA LEGALE	3.842.832	3.313.152
VI) ALTRE RISERVE		
RISERVA DA CONFERIMENTO	100.000.000	100.000.000
RISERVA STRAORDINARIA	39.308.601	36.369.687
VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	2.122.902	2.122.902
IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.182.010	10.593.594
TOTALE PATRIMONIO NETTO	200.830.304	195.773.294
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
2) FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	4.866.612	5.310.269
4) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.144.542	1.051.260
TOTALE	6.011.154	6.361.529
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.234.306	3.523.854
D) DEBITI		
4) DEBITI VERSO BANCHE	-	548
7) DEBITI VERSO FORNITORI	10.131.880	11.063.860
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	4.668.903	3.621.366
11 BIS) DEBITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		
- ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	14.160.513	12.122.383
- ESIGIBILI OLTRE 12 MESI	7.722.000	7.722.000
12) DEBITI TRIBUTARI	345.542	257.347
13) DEBITI VERSO ISTIT.PREVID.E SICUR.SOCIALE	885.043	882.551
14) ALTRI DEBITI		
- ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	1.116.756	1.091.814
- ESIGIBILI OLTRE 12 MESI	760.203	773.523
TOTALE	39.790.840	37.535.392
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
RISCONTI PASSIVI	46.009.579	47.816.062
TOTALE	46.009.579	47.816.062
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	295.876.183	291.010.131

Conto economico

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	65.429.113	65.982.419
4) INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI	4.376.252	3.464.274
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	16.209.640	13.970.768
5.2) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.291.847	2.103.254
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	87.306.852	85.520.715
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(16.441.259)	(16.885.255)
7) PER SERVIZI	(11.433.298)	(11.489.904)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.930.469)	(2.902.733)
9) PER IL PERSONALE		
A) SALARI E STIPENDI	(8.390.668)	(8.601.777)
B) ONERI SOCIALI	(2.661.619)	(2.731.222)
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	(588.996)	(588.475)
E) ALTRI COSTI	(146.290)	(301.544)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
A) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(77.266)	(72.846)
B) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(13.716.943)	(13.532.157)
D) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATT. CIRCOLANTE	(76.741)	(60.414)
11) VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERC	(18.595)	(232.876)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(93.282)	(93.282)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(13.798.031)	(12.841.853)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(70.373.457)	(70.334.339)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	16.933.395	15.186.375
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	11.386	11.398
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
C) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	(56.579)	(23.325)
E) VERSO ALTRI	(85)	(190)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(45.278)	(12.117)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	(5.715)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	(5.715)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.888.117	15.168.543
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- IMPOSTE CORRENTI	(5.621.599)	(5.395.686)
- IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	(118.522)	(4.996)
- IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	1.034.014	825.733
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	12.182.010	10.593.594

Rendiconto finanziario

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE (+) PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	12.182	10.594
IMPOSTE SUL REDDITO	4.706	4.575
INTERESSI ATTIVI DI COMPETENZA (-)	(11)	(11)
INTERESSI PASSIVI DI COMPETENZA (+)	57	24
PLUS/MINUSVALENZE (-/+) DERIVANTI DALLA CESSIONE DI ATTIVITÀ	(3)	(11)
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	16.931	15.171
ACCANTONAMENTI/ASSORBIMENTI FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI	404	211
AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	13.794	13.605
SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE	-	6
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	14.198	13.822
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	31.129	28.993
DECREMENTO (+) / INCREMENTO (-) DELLE RIMANENZE	19	233
DECREMENTO (+) / INCREMENTO (-) DEI CREDITI VS CLIENTI	144	1.076
INCREMENTO (+) / DECREMENTO (-) DEI DEBITI VS FORNITORI	(932)	(1.893)
DECREMENTO (+) / INCREMENTO (-) RATEI E RISCONTI ATTIVI	386	(77)
INCREMENTO (+) / DECREMENTO (-) RATEI E RISCONTI PASSIVI	(1.806)	(904)
ALTRE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(2.112)	7.616
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(4.301)	6.051
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	26.828	35.044
INTERESSI INCASSATI (+)	11	11
INTERESSI PAGATI (-)	(39)	(40)
IMPOSTE SUL REDDITO PAGATE (-)	(4.548)	(2.556)
UTILIZZO DEI FONDI	(529)	(210)
TOTALE ALTRE RETTICHE	(5.105)	(2.795)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	21.723	32.249
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / INVESTIMENTI (-)	(10.744)	(9.777)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / DISINVESTIMENTI (+)	17	19
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI / INVESTIMENTI (-)	(35)	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE / INVESTIMENTI (-)	(18)	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE / DISINVESTIMENTI (+)	22	-
INCREMENTO (-) / DECREMENTO (+) DEI CREDITI DA CASH POOLING	(3.951)	(981)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(14.709)	(10.739)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI PROPRI / DIVIDENDI PAGATI	(7.125)	(20.000)
INCREMENTO (+) / DECREMENTO (-) DEI DEBITI DA CASH POOLING	-	(1.424)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(7.125)	(21.424)
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(111)	86
EFFETTO CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	112	26
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	1	112

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzato presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Novareti.

Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 9 marzo 2018

Novareti SpA
Il Presidente
Stefano Quaglino

Nota integrativa

Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;

Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- a) natura dell'attività svolta;
- b) evoluzione prevedibile della gestione;
- c) rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al comune controllo della controllante.

Rispetto al precedente esercizio, si segnala che tutte le sopravvenienze attive sono state classificate alla voce A 5) Altri ricavi e proventi anziché per natura, come nel precedente esercizio. I dati economici dell'esercizio 2016, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente adeguati; tali riclassifiche hanno comportato l'esposizione di un maggior valore della produzione 2016 pari ad euro 389.195 e conseguentemente maggiori costi della produzione per lo stesso ammontare. La differenza fra valore e costi della produzione risulta quindi inalterata.

Applicazione del principio della rilevanza

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore.

Principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi. Gli altri costi pluriennali in via generale sono ammortizzati in cinque esercizi mentre, in presenza di

contratti specifici, in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione. Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo. Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni. In particolare, gli ammortamenti sono calcolati principalmente secondo le aliquote di seguito riportate:

CATEGORIA	ALIQUOTA APPLICATA
RETI GAS, IMPIANTI DI PROTEZIONE CATODICA	2,7%
ALLACCI GAS	3,3%
STAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE GAS	2,9%
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI GAS	6,7%
CONDOTTE ACQUE	2,9%
OPERE IDRAULICHE FISSE ACQUA	1,7%
RETE FOGNARIA	2,0%
RETI TELERISCALDAMENTO	3,3%
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	10,5%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	16,7%
AUTOMEZZI	12,5%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni immobilizzate costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società. Sono rilevate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile della partecipazione risulta durevolmente inferiore al suo valore di iscrizione, la stessa viene corrispondentemente svalutata, imputando interamente il costo al conto economico dell'esercizio; nel caso in cui vengano meno le ragioni della svalutazione, si incrementa il valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore iniziale e valore

nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllanti sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC14.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso

solo la quota parte di competenza. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di

transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi derivanti dal trasporto e vettoriamiento del gas sono rilevati nel momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, anche se non ancora fatturato. Tali ricavi sono inoltre adeguati per tenere conto dei vincoli e delle tariffe obbligatorie stabilite dall'ARERA. Attraverso tale meccanismo di vincoli e tariffe obbligatorie l'ARERA riconosce a chi effettua attività di distribuzione il costo degli investimenti effettuati sulla rete, indipendentemente dalle quantità trasportate e vettorate sulla stessa. I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento

del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto). Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Viene di seguito riportata la movimentazione del costo storico nell'esercizio per le immobilizzazioni

immateriali e materiali, comprensiva dell'eventuale rivalutazione.

	SALDO DI APERTURA	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE BENI ENTRATI IN FUNZIONE	SALDO DI CHIUSURA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI					
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	131.702	-	-	-	131.702
BREVETTI INDUSTRIALI E OPERE DELL'INGEGNERIA	217.151	34.999	-	-	252.150
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	531.435	-	-	-	531.435
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	880.288	34.999	-	-	915.287
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
TERRENI	2.379.930	14.963	(4.906)	-	2.389.987
FABBRICATI INDUSTRIALI	9.434.309	19.060	(4.415)	195.059	9.644.013
	11.814.239	34.023	(9.321)	195.059	12.034.000
2) IMPIANTI E MACCHINARI					
CONDOTTE GAS ED ALLACCIAMENTI	244.201.354	3.693.513	-	58.290	247.953.157
CONDOTTE GAS INDETRAIBILI	28.039.179	-	-	-	28.039.179
ALTRI IMPIANTI GAS	13.308.177	208.984	-	-	13.517.161
CONDUTTURE ACQUA	74.558.515	1.718.990	-	-	76.277.505
ALTRI IMPIANTI ACQUA	21.101.299	356.440	-	(195.059)	21.262.680
ALTRI IMPIANTI ACQUA INDETRAIBILI	8.129.568	-	-	-	8.129.568
RETI COGE/TLR	17.533.161	172.583	-	4.086	17.709.830
ALTRI IMPIANTI COGE/TLR	52.901.460	435.733	(1.357.520)	-	51.979.673
	459.772.713	6.586.243	(1.357.520)	(132.683)	464.868.753
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
ATTREZZATURA	9.127.402	240.572	(206)	-	9.367.768
TELECONTROLLO	4.095.908	517.252	-	-	4.613.160
CONTATORI	22.473.602	2.681.214	(1.357.511)	-	23.797.305
	35.696.912	3.439.038	(1.357.717)	-	37.778.233
4) ALTRI BENI					
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	102.163	-	-	-	102.163
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	78.248	-	-	-	78.248
AUTOMEZZI DEDUCIBILI	1.253.505	-	-	-	1.253.505
AUTOMEZZI INDEDEDUCIBILI	5.715	-	-	-	5.715
	1.439.631	-	-	-	1.439.631
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	570.777	684.437	-	(62.376)	1.192.838
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	509.294.272	10.743.741	(2.724.558)	-	517.313.455
TOTALE BI) +BII)	510.174.560	10.778.740	(2.724.558)	-	518.228.742

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alle spese notarili ed agli oneri tributari sostenuti nell'esercizio 2015 per il perfezionamento dell'operazione di acquisto dalla società AIR SpA di Mezzolombardo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas nell'ambito del Comune di Mezzolombardo.

La voce brevetti industriali è relativa principalmente ad investimenti in licenze d'uso di software, di cui euro 35.000 effettuati nell'esercizio. Gli investimenti in attività materiali sono relativi principalmente ad interventi di ammodernamento delle infrastrutture esistenti a servizio della distribuzione gas e al completamento di lavori già

programmati per 7,2 milioni di euro. La Società ha investito anche nella manutenzione straordinaria della rete idrica (acquedotti e fognature) per 3 milioni di euro ed in via residuale nelle opere di cogenerazione e teleriscaldamento.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono per lo più alla dismissione di beni quasi completamente ammortizzati, che non hanno comportato per Novareti il conseguimento di plusvalenze e minusvalenze rilevanti.

Nel corso del 2017 sono stati perfezionati e quindi entrati in esercizio i lavori relativi al potenziamento della rete gas di Predaia per euro 58.290.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei fondi ammortamento nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali.

	SALDO DI APERTURA	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	RICLASSIFICHE BENI ENTRATI IN FUNZIONE	SALDO DI CHIUSURA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI					
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	(94.339)	-	(12.455)	-	(106.794)
BREVETTI INDUSTRIALI E OPERE DELL'INGEGNERIA	(206.351)	-	(10.599)	-	(216.950)
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(407.662)	-	(54.212)	-	(461.874)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(708.352)		(77.266)		(785.618)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
TERRENI	(114.486)	1.127	-	-	(113.359)
FABBRICATI INDUSTRIALI	(2.182.953)	3.258	(207.019)	(14.629)	(2.401.343)
	(2.297.439)	4.385	(207.019)	(14.629)	(2.514.702)
2) IMPIANTI E MACCHINARI					
CONDOTTE GAS ED ALLACCIAMENTI	(121.098.592)	-	(4.765.450)	-	(125.864.042)
CONDOTTE GAS INDETRAIBILI	(11.776.455)	-	(785.097)	-	(12.561.552)
ALTRI IMPIANTI GAS	(7.907.604)	-	(263.520)	-	(8.171.124)
CONDUTTURE ACQUA	(33.743.707)	-	(1.946.745)	-	(35.690.452)
ALTRI IMPIANTI ACQUA	(9.219.080)	-	(598.769)	14.629	(9.803.220)
ALTRI IMPIANTI ACQUA INDETRAIBILI	(4.146.079)	-	(276.405)	-	(4.422.484)
RETI COGE/TLR	(8.650.059)	-	(621.492)	-	(9.271.551)
ALTRI IMPIANTI COGE/TLR	(33.613.243)	1.348.467	(2.826.193)	-	(35.090.969)
	(230.154.819)	1.348.467	(12.083.671)	14.629	(240.875.394)
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
ATTREZZATURA	(7.400.395)	12	(155.271)	-	(7.555.654)
TELECONTROLLO	(2.070.628)	-	(170.955)	-	(2.241.583)
CONTATORI	(11.796.875)	1.357.511	(1.034.654)	-	(11.474.018)
	(21.267.898)	1.357.523	(1.360.880)		(21.271.255)
4) ALTRI BENI					
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	(95.476)	-	(1.726)	-	(97.202)
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	(36.786)	-	(7.555)	-	(44.341)
AUTOMEZZI DEDUCIBILI	(865.412)	-	(55.378)	-	(920.790)
AUTOMEZZI INDEDUCIBILI	(3.976)	-	(714)	-	(4.690)
	(1.001.650)		(65.373)		(1.067.023)
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(254.721.806)	2.710.375	(13.716.943)		(265.728.374)
TOTALE BI) +BII)	(255.430.158)	2.710.375	(13.794.209)		(266.513.992)

I beni immateriali e materiali sono ammortizzati sulla base dei criteri e delle aliquote esplicitate

nella sezione dedicata ai "principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio".



La seguente tabella espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a valore netto contabile avvenuta nell'esercizio.

	SALDO DI APERTURA	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	RICLASSIFICHE BENI ENTRATI IN FUNZIONE	SALDO DI CHIUSURA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI						
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	37.363	-	-	(12.455)	-	24.908
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	-	-	-	-	-	-
BREVETTI INDUSTRIALI E OPERE DELL'INGEGNO	10.800	34.999	-	(10.599)	-	35.200
CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI	-	-	-	-	-	-
AVVIAMENTO	-	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-	-	-
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	123.773	-	-	(54.212)	-	69.561
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	171.936	34.999	-	(77.266)	-	129.669
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) TERRENI E FABBRICATI						
TERRENI	2.265.444	14.963	(3.779)	-	-	2.276.628
FABBRICATI INDUSTRIALI	7.251.356	19.060	(1.157)	(207.019)	180.430	7.242.670
	9.516.800	34.023	(4.936)	(207.019)	180.430	9.519.298
2) IMPIANTI E MACCHINARI						
CONDOTTE GAS ED ALLACCIAMENTI	123.102.762	3.693.513	-	(4.765.450)	58.290	122.089.115
CONDOTTE GAS INDETRAIBILI	16.262.724	-	-	(785.097)	-	15.477.627
ALTRI IMPIANTI GAS	5.400.573	208.984	-	(263.520)	-	5.346.037
CONDUTTURE ACQUA	40.814.808	1.718.990	-	(1.946.745)	-	40.587.053
ALTRI IMPIANTI ACQUA	11.882.219	356.440	-	(598.769)	(180.430)	11.459.460
ALTRI IMPIANTI ACQUA INDETRAIBILI	3.983.489	-	-	(276.405)	-	3.707.084
RETI COGE/TLR	8.883.102	172.583	-	(621.492)	4.086	8.438.279
ALTRI IMPIANTI COGE/TLR	19.288.217	435.733	(9.053)	(2.826.193)	-	16.888.704
	229.617.894	6.586.243	(9.053)	(12.083.671)	(118.054)	223.993.359
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
ATTREZZATURA	1.727.007	240.572	(194)	(155.271)	-	1.812.114
TELECONTROLLO	2.025.280	517.252	-	(170.955)	-	2.371.577
CONTATORI	10.676.727	2.681.214	-	(1.034.654)	-	12.323.287
	14.429.014	3.439.038	(194)	(1.360.880)	-	16.506.978
4) ALTRI BENI						
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	6.687	-	-	(1.726)	-	4.961
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	41.462	-	-	(7.555)	-	33.907
AUTOMEZZI DEDUCIBILI	388.093	-	-	(55.378)	-	332.715
AUTOMEZZI INDEDUCIBILI	1.739	-	-	(714)	-	1.025
	437.981	-	-	(65.373)	-	372.608
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	570.777	684.437	-	-	(62.376)	1.192.838
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	254.572.466	10.743.741	(14.183)	(13.716.943)	-	251.585.081
TOTALE BI) +BII)	254.744.402	10.778.740	(14.183)	(13.794.209)	-	251.714.750

Immobilizzazioni finanziarie

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
CREDITI VARI VERSO ALTRI			
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	416.736	420.643	(3.907)

Il saldo si riferisce principalmente a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per

conto degli Enti Pubblici (Comuni – Provincie) non ancora ultimati.

Attivo circolante

RIMANENZE

La movimentazione dei materiali di magazzino è rappresentata nel seguente riepilogo.

	SALDO DI APERTURA	ACQUISTI	UTILIZZI PER MATERIALI CAPITALIZZATI	UTILIZZI PER ESERCIZIO	ALTRI MOVIMENTI	SALDO DI CHIUSURA
I) RIMANENZE						
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO						
RIMANENZE MATERIALI MAGAZZINO	940.808	676.718	(413.341)	(284.932)	6	919.259
RIMANENZE CONTATORI	307.218	1.715.444	(1.713.309)	(7.314)	(1.575)	300.464
RIMANENZE TUBAZIONI	225.364	414.847	(236.546)	(168.593)	-	235.072
RIMANENZE CAVI ELETTRICI	9.425	-	-	-	-	9.425
FONDO OBSOLESCENZA	(81.576)	-	-	-	-	(81.576)
TOTALE RIMANENZE	1.401.239	2.807.009	(2.363.196)	(460.839)	(1.569)	1.382.644

La Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un fondo obsolescenza a fronte di materiali il cui valore non è ritenuto completamente recuperabile; nel 2017 non si è

proceduto ad alcuna integrazione, ritenendo congruo il fondo esistente. Il valore dei beni in giacenza presso terzi alla fine dell'esercizio ammonta ad euro 294.477.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti e clienti al netto del fondo svalutazione crediti

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
CREDITI VERSO CLIENTI			
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	2.053.853	1.803.416	250.437
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	500.764	825.430	(324.666)
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(625.445)	(555.928)	(69.517)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.929.172	2.072.918	(143.746)

I crediti verso clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

Nel 2017 la Società ha ritenuto opportuno adeguare il fondo svalutazione crediti con un accantonamento di euro 76.740, a fronte di utilizzi complessivi di euro 7.223; se ne riporta a seguire la movimentazione.

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(555.928)	(497.924)	(58.004)
ACCANTONAMENTO	(76.741)	(60.414)	(16.327)
UTILIZZO	7.224	2.410	4.814
TOTALE F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(625.445)	(555.928)	(69.517)

Crediti verso imprese controllanti

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI			
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	57.352	4.941	52.411
ALTRI SERVIZI	57.352	4.941	52.411
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	173.148	477.524	(304.376)
ALTRI SERVIZI	173.148	477.524	(304.376)
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	230.500	482.465	(251.965)
DI CUI			
CREDITI V/CONTROLLANTI PER IMPOSTE	166.575	403.404	(236.829)

Il credito v/controllanti include per euro 166.575 il credito derivante da un'istanza di rimborso IRES esercizio 2012 per la mancata deduzione dell'IRAP su spese per il personale (L. 214/11). Il decremento

rispetto al precedente esercizio è conseguente all'incasso del credito IVA esistente al 31 dicembre 2016 e pari ad euro 236.829.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
CREDITI VERSO IMPRESE SORELLE			
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	10.343.987	4.058.667	6.285.320
ALTRI SERVIZI	10.343.987	4.058.667	6.285.320
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	2.887.744	7.653.934	(4.766.190)
ALTRI SERVIZI	2.887.744	7.653.934	(4.766.190)
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SORELLE	13.231.731	11.712.601	1.519.130

Il credito verso imprese sorelle deriva dall'ordinaria attività commerciale per la gestione dei servizi idrico, gas e teleriscaldamento svolti dalla Società e dai contratti di servizio amministrativi/logistici in essere. L'esposizione è principalmente verso le

correlate Dolomiti Energia SpA (euro 11.970.528), Dolomiti Energia Trading SpA (euro 516.218), SET Distribuzione SpA (euro 388.543) e Dolomiti GNL Srl (euro 227.499).

Crediti tributari

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
CREDITI TRIBUTARI			
CREDITI TRIBUTARI DIVERSI	3.698	4.503	(805)
CREDITO IRES	58.379	58.379	-
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	62.077	62.882	(805)

Il credito IRES è riferito all'addizionale IRES anno 2012 per la quale è stata presentata istanza di rimborso.

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
IMPOSTE ANTICIPATE			
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	3.257.067	2.738.710	518.357

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità

differita attiva e passiva, in allegato alla presente nota integrativa.

Crediti verso altri

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
CREDITI VERSO ALTRI			
CREDITI DIVERSI	976.024	469.696	506.328
CREDITI V/CSEA	15.658.381	13.366.563	2.291.818
CERTIFICATI FONTI RINNOVABILI	84.768	87.646	(2.878)
ANTICIPI/CAUZIONI	48.729	16.432	32.297
CREDITI V/ENTI PREVIDENZIALI	26.814	22.065	4.749
CREDITI V/ENTI PUBBLICI PER CONTRIBUTI	510.323	519.639	(9.316)
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	17.305.039	14.482.041	2.822.998

Il credito verso CCSE (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) comprende euro 14.146.877 relativi al contributo tariffario a copertura dei certificati di efficienza energetica per gli anni 2015, 2016 e 2017, ed euro 1.511.504 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas 2017.

La voce crediti diversi include principalmente crediti per oneri anticipati nel 2015 per la partecipazione ad

una gara in ambito distribuzione gas (euro 405.929) ed il premio in materia di sicurezza ex Delibera 686/2016/R/GAS dell'Autorità (euro 468.259). Il credito verso Enti Pubblici si riferisce principalmente al contributo in c/impianto deliberato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2013 per la centrale di Trigenerazione in fase di liquidazione in rate costanti su 10 anni.

Classificazione dei crediti per scadenze

	31/12/2017 VALORE BILANCIO (2+3+4) 1	VALORE SCAD. ESERCIZIO SUCCESSIVO 2	VALORE SCAD. SUCCESSIVI 4 ANNI 3	OLTRE 5 ANNI 4
CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI PER SCADENZA				
CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
D) VERSO ALTRI	416.736	28.398	388.338	-
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
1) CREDITI VERSO CLIENTI	1.929.172	1.929.172	-	-
4) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	230.500	230.500	-	-
5) CREDITI VERSO IMPRESE SORELLE	13.231.731	13.231.731	-	-
5BIS) CREDITI TRIBUTARI	62.077	62.077	-	-
5TER) IMPOSTE ANTICIPATE	3.257.067	3.257.067	-	-
5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI	17.305.039	17.199.430	105.609	-
TOTALE (1 B + 2 C)	36.432.322	35.938.375	493.947	-

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti esteri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Crediti verso imprese controllanti

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
ATTIVITÀ FINANZIARIE GEST.ACCENTRATA TESORERIA			
7) ATTIVITÀ FINANZIARIE GEST. ACCENTRATA TESORERIA	4.932.776	981.479	3.951.297
TOT. ATT. FINANZ. GEST. ACCENTRATA TESORERIA	4.932.776	981.479	3.951.297

Il credito è determinato dal saldo positivo del cash pooling in essere con la Capogruppo. Su tale credito finanziario maturano interessi a tassi di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	-	110.874	(110.874)
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.247	1.325	(78)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.247	112.199	(110.952)

Al 31 dicembre 2017 il saldo include i valori in cassa effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
RISCONTI ATTIVI ANNUALI	154.395	487.043	(332.648)
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	1.258.049	1.311.509	(53.460)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.412.444	1.798.552	(386.108)

La voce risconti attivi annuali si riferisce principalmente al valore delle quote acquistate in eccesso sul mercato, in relazione al quantitativo di quote necessarie per l'adempimento all'obbligo di legge, a fronte delle emissioni di gas ad effetto serra per Euro 150.919.

Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano la quota di canone anticipato per locazione della centrale di cogenerazione in Via F. Zeni a Rovereto per euro 1.236.895 (periodo 18 dicembre 2012 – 18 dicembre 2042), oltre a polizze assicurative per euro 17.920.



Passività e patrimonio netto

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2017 la compagine sociale, invariata rispetto al precedente esercizio, è composta dal socio unico Dolomiti Energia Holding SpA, titolare quindi di

28.500.000 azioni del valore nominale di euro 1,00. I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

	I) CAPITALE	II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	IV) RISERVA LEGALE	VII) ALTRE RISERVE - DA CONFERIMENTO	VI) ALTRE RISERVE - STRAORDINARIA	VIII) UTILI O PERDITE A NUOVO	IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	TOTALE
VALORE AL 31/12/2015	28.500.000	14.873.959	2.753.746	100.000.000	45.740.980	2.122.902	11.188.113	205.179.700
RIPARTIZIONE UTILE	-	-	559.406	-	-	-	(11.188.113)	(10.628.707)
DISTRIBUZIONE RISERVE	-	-	-	-	(9.371.293)	-	-	(9.371.293)
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	10.593.594	10.593.594
VALORE AL 31/12/2016	28.500.000	14.873.959	3.313.152	100.000.000	36.369.687	2.122.902	10.593.594	195.773.294
RIPARTIZIONE UTILE	-	-	529.680	-	2.938.914	-	(10.593.594)	(7.125.000)
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	12.182.010	12.182.010
VALORE AL 31/12/2017	28.500.000	14.873.959	3.842.832	100.000.000	39.308.601	2.122.902	12.182.010	200.830.304

L'Assemblea soci che ha approvato il bilancio 2016 ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi euro 7.125.000.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.

	31/12/2017 IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ P. NETTO					
I) CAPITALE	28.500.000				
RISERVE DI CAPITALE					
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	14.873.959	A,B	14.873.959	-	-
RISERVA DI CONFERIMENTO	100.000.000	A,B,C	100.000.000	-	-
RISERVE DI UTILI					
IV) RISERVA LEGALE	3.842.832	B	-	-	-
RISERVA STRAORDINARIA	39.308.601	A,B,C	39.308.601	-	-
VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	2.122.902	A,B,C	2.122.902	-	-
TOTALE	188.648.294		156.305.462	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			1.882.076		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			154.423.386		

* A: per aumento di capitale
* B: per copertura perdite
* C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile per l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale (euro 1.857.168) come previsto dall'art. 2431 C.C. Inoltre ai sensi dell'art. 2426 C.C. nr. 5, possono essere distribuiti dividendi nella misura in cui le riserve disponibili possono coprire l'ammontare non ancora ammortizzato dei costi di impianto e

di ampliamento e dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2017 ammontano ad euro 24.908. Nelle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda, relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA.

Fondi per rischi ed oneri

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
FONDO IMPOSTE E TASSE			
FONDO IMPOSTE E TASSE	72.000	-	72.000
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	4.794.612	5.310.269	(515.657)
TOTALE FONDO IMPOSTE E TASSE	4.866.612	5.310.269	(443.657)

A seguito di un accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio in materia di IVA anni precedenti, la Società ha ritenuto

opportuno accantonare uno specifico fondo rischi per euro 72.000. Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda

ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità

differita attiva e passiva, in calce alla presente nota integrativa.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
FONDO PER RISCHI ED ONERI			
SALDO DI APERTURA	1.051.260	957.978	93.282
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	93.282	93.282	-
DECREMENTI	-	-	-
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	1.144.542	1.051.260	93.282

Al 31 dicembre 2017 il fondo rischi e oneri comprende un accantonamento per minori contributi spettanti rispetto a quelli erogati dalla PAT per euro 167.647, un accantonamento a fronte

di futuri costi per la sostituzione di contatori gas per euro 932.820 (incrementato nell'esercizio per euro 93.282) e altri accantonamenti minori per euro 44.075.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al debito della Società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
SALDO DI APERTURA	3.523.854	3.616.180	(92.326)
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	588.996	588.475	521
DECREMENTI	(529.198)	(210.379)	(318.819)
ALTRI MOVIMENTI	(349.346)	(470.422)	121.076
TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.234.306	3.523.854	(289.548)

La voce 'decrementi' identifica utilizzi a fronte di cessazioni di contratti di lavoro (14 cessazioni nell'esercizio) e anticipazioni a dipendenti, mentre gli 'altri movimenti' rappresentano il TFR maturato

nell'esercizio e versato a forme pensionistiche complementari. Per il dettaglio relativo alla movimentazione dell'organico, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2017 la Società non presenta debiti verso banche (euro 548 al 31 dicembre 2016, pari al saldo dei conti correnti passivi).

DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
DEBITI VERSO FORNITORI			
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	4.487.554	3.914.252	573.302
GAS	1.561.919	1.520.735	41.184
ACQUA	949.685	764.701	184.984
FOGNATURA	283.900	292.427	(8.527)
TELERISCALDAMENTO	1.139.139	1.189.922	(50.783)
ALTRI SERVIZI	552.911	146.467	406.444
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	5.644.326	7.149.608	(1.505.282)
GAS	2.179.935	2.522.266	(342.331)
ACQUA	1.524.284	1.808.379	(284.095)
FOGNATURA	653.402	736.440	(83.038)
TELERISCALDAMENTO	1.112.808	1.826.166	(713.358)
ALTRI SERVIZI	173.897	256.357	(82.460)
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	10.131.880	11.063.860	(931.980)

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale relativi all'acquisto di

gas, energia e alla gestione dei servizi gas e idrico in essere con i comuni della Provincia di Trento.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
DEBITI VERSO CONTROLLANTI			
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	681.049	334.268	346.781
ALTRI SERVIZI	681.049	334.268	346.781
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	3.987.854	3.287.098	700.756
GAS	15.168	135.910	(120.742)
ACQUA	124.278	224.359	(100.081)
FOGNATURA	5.969	7.089	(1.120)
TELERISCALDAMENTO	38.844	25.292	13.552
ALTRI SERVIZI	3.803.595	2.894.448	909.147
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	4.668.903	3.621.366	1.047.537
DI CUI			
DEBITI V/CONTROLLANTI PER IMPOSTE/INTERESSI	3.832.234	2.889.704	942.530

I debiti verso controllanti si riferiscono principalmente al debito per IVA di gruppo per euro 200.178 e all'IRES dell'esercizio per euro 3.605.555, in adesione alle previsioni del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante, di cui si riportano a seguire le principali caratteristiche:

- termine operazione: dall'esercizio 2016 al 2018;
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzia un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva

al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;

- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

I debiti residui derivano principalmente da operazioni commerciali e contratti di servizio in essere tra le parti.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
DEBITI VERSO IMPRESE SORELLE			
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	8.628.428	8.669.400	(40.972)
GAS	7.957.850	7.781.020	176.830
ACQUA	172.150	229.879	(57.729)
FOGNATURA	23.272	40.452	(17.180)
TELERISCALDAMENTO	194.767	500.434	(305.667)
ALTRI SERVIZI	280.389	117.615	162.774
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	13.254.085	11.174.983	2.079.102
GAS	12.825.888	10.695.458	2.130.430
ACQUA	129.315	147.067	(17.752)
FOGNATURA	33.233	45.198	(11.965)
TELERISCALDAMENTO	219.894	191.270	28.624
ALTRI SERVIZI	45.755	95.990	(50.235)
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SORELLE	21.882.513	19.844.383	2.038.130

I debiti afferenti il settore gas includono cauzione versate dalle correlate Dolomiti Energia SpA (euro 7.721.000) e Dolomiti Energia Trading SpA (euro 1.000) per il servizio di trasporto e distribuzione del gas a garanzia dei contratti commerciali in essere, invariati rispetto al precedente esercizio. Comprende inoltre il debito per l'acquisto di titoli di efficienza energetica verso Dolomiti Energia Trading relativi alla copertura dell'obbligo per gli anni 2017, 2016 e 2015 pari ad euro 12.772.122 (euro

10.587.478 al 31 dicembre 2016).

Il saldo residuo dei debiti verso imprese sorelle si riferisce a debiti per fornitura di energia elettrica, acqua, gas e servizi collegati oltre che quelli derivanti dai contratti di service in essere. Per il dettaglio completo dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
DEBITI TRIBUTARI			
IRAP	17.829	46.282	(28.453)
IRPEF	325.631	211.063	114.568
IMPOSTA DI BOLLO	2.082	2	2.080
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	345.542	257.347	88.195

I debiti per IRPEF si riferiscono principalmente alle ritenute su redditi da lavoro dipendente maturati a dicembre 2017 e che la Società, in qualità di sostituto

d'imposta, provvede a versare a gennaio 2018. I debiti per IRAP sono invece relativi al debito per l'imposta dell'esercizio al netto degli acconti versati.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
DEBITI VERSO ISTIT.PREVID.E SICUR.SOCIALE			
DEBITI V/INPS	310.218	334.921	(24.703)
DEBITI V/INPDAP	108.168	113.666	(5.498)
DEBITI V/INAIL	-	253	(253)
FONDI PENSIONE COMPLEMENTARI	466.657	433.711	32.946
TOTALE DEBITI VERSO IST.PREVID.E SICUR. SOCIALE	885.043	882.551	2.492

I debiti esistenti al 31 dicembre 2017 si riferiscono a competenze maturate nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con successivo integrale versamento nel mese di gennaio 2018.

ALTRI DEBITI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
ALTRI DEBITI			
DEBITI DIVERSI	31.671	29.944	1.727
DEBITI V/DIPENDENTI	1.021.285	998.070	23.215
DEBITI V/PAT	63.800	63.800	-
- ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	1.116.756	1.091.814	24.942
DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	760.203	773.523	(13.320)
- ESIGIBILI OLTRE 12 MESI	760.203	773.523	(13.320)
TOTALE ALTRI DEBITI	1.876.959	1.865.337	11.622

I debiti verso dipendenti, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, si riferiscono principalmente per euro 733.429 a premi di risultato da corrispondersi nel 2018 e per euro 265.582 a competenze maturate e non corrisposte (ferie,

permessi maturati e non goduti al lordo dei relativi oneri contributivi). I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti degli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE

	31/12/2017 VALORE BILANCIO (2+3+4) 1	VALORE SCAD. ESERCIZIO SUCCESSIVO 2	VALORE SCAD. SUCCESSIVI 4 ANNI 3	OLTRE 5 ANNI 4
CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI PER SCADENZA				
D) DEBITI				
7) DEBITI VERSO FORNITORI	10.131.880	10.131.880	-	-
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	4.668.903	4.668.903	-	-
11 BIS) DEBITI V/IMP. CONTROLLATE DA CONTROLLANTI	21.882.513	14.160.513	7.722.000	-
12) DEBITI TRIBUTARI	345.542	345.542	-	-
13) DEBITI VERSO ISTIT.PREVID.E SICUR.SOCIALE	885.043	885.043	-	-
14) ALTRI DEBITI	1.876.959	1.116.756	760.203	-
TOTALE	39.790.840	31.308.637	8.482.203	-

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti esteri.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
2) RISCONTI PASSIVI			
RISCONTI CONTRIBUTI C/ALLACCI	27.188.578	28.031.926	(843.348)
RISCONTI CONTRIBUTI C/IMPIANTI	18.821.001	19.784.136	(963.135)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	46.009.579	47.816.062	(1.806.483)

I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

	VALORE LORDO	DECREMENTO NETTO	QUOTA RICAVO ESERCIZIO (COMPRESA SOPRAVV.)	TOTALE RISCANTATO AL 31/12/2017 (COMPRESA SOPRAVV.)	RESIDUO DA RISCANTARE
CONTRIBUTI C/ALLACCIAMENTO					
GAS	30.851.495	(31.763)	(928.959)	(14.571.403)	16.280.092
ACQUA	13.351.017	-	(403.663)	(5.371.464)	7.979.553
FOGNATURA	639.356	-	(12.787)	(129.445)	509.911
TELERISCALDAMENTO	3.484.689	-	(125.176)	(1.065.667)	2.419.022
	48.326.557	(31.763)	(1.470.585)	(21.137.979)	27.188.578
CONTRIBUTI C/IMPIANTO					
GAS	11.662.327	-	(268.205)	(6.285.478)	5.376.849
ACQUA	16.384.982	(65.000)	(699.574)	(5.721.059)	10.663.923
FOGNATURA	1.166.747	-	(28.411)	(419.011)	747.736
TELERISCALDAMENTO	4.471.278	(538)	(183.887)	(2.438.785)	2.032.493
	33.685.334	(65.538)	(1.180.077)	(14.864.334)	18.821.001
	82.011.891	(97.301)	(2.650.662)	(36.002.313)	46.009.579

Nel corso del 2017 sono stati inseriti in riscontazione nuovi contributi in conto impianti relativi al servizio idrico per euro 217.480.

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato

viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi ed il calcolo della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespite cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Conto economico

Valore della produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
RICAVI ENERGIA ELETTRICA	11.229.448	12.521.560	(1.292.112)
RICAVI RISORSE IDRICHE	15.062.615	14.550.642	511.973
RICAVI GAS	28.866.448	28.900.769	(34.321)
RICAVI CALORE	8.056.370	7.955.722	100.648
RICAVI DIVERSI	2.214.232	2.053.726	160.506
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ.	65.429.113	65.982.419	(553.306)

La voce ricavi gas include le stime della perequazione relative al servizio di distribuzione e misura del gas per un valore di euro 6.979.000 (euro 7.985.000 nel 2016).

La voce ricavi diversi si riferisce a contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti e altri interventi tecnici. Per una visione completa dell'andamento dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI			
CAPITALIZZAZIONI DA MAGAZZINO	2.363.197	1.297.734	1.065.463
CAPITALIZZAZIONI COSTI PERSONALE	2.013.055	2.166.540	(153.485)
TOTALE INCREM.IMMOBILIZZ.PER LAVORI INTERNI	4.376.252	3.464.274	911.978

Si tratta di costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione diretta di immobilizzazioni materiali utilizzando la propria struttura interna.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)			
RICAVI DIVERSI	2.377.440	2.479.771	(102.331)
RICAVI GESTIONE IMPIANTI	1.214.462	933.228	281.234
EFFICIENZA ENERGETICA	9.236.800	8.115.312	1.121.488
SOPRAVVENIENZE ALTRI RICAVI E PROV.	3.380.938	2.442.457	938.481
ALTRI RICAVI	16.209.640	13.970.768	2.238.872
CONTRIBUTI C/IMPIANTO	1.180.077	1.320.937	(140.860)
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	111.770	782.317	(670.547)
CONTRIBUTI	1.291.847	2.103.254	(811.407)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)	17.501.487	16.074.022	1.427.465

Nella voce ricavi e proventi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costi del personale in aspettativa per attività sindacale/personale in comando, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

La voce ricavi per efficienza energetica accoglie il contributo tariffario, determinato annualmente dall'ARERA (ex AEEGSI), che la Società ha diritto di ricevere, in quanto soggetto obbligato al raggiungimento annuale di determinati obiettivi quantitativi di risparmio energetico (espressi in

Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate – TEP); tale contributo viene erogato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a fronte di interventi di risparmio energetico sostenuti dalla Società nell'esercizio, attraverso interventi e progetti di efficienza energetica o, in alternativa, attraverso l'acquisto da terzi di certificati bianchi. A tal proposito si segnala che le sopravvenienze attive includono per euro 1.795.060 il maggior valore, rispetto alla stima 2015 e 2016, del contributo tariffario.

Le sopravvenienze attive accolgono anche il premio in materia di sicurezza ex Delibera 686/2016/R/GAS dell'Autorità (euro 468.259).

Costi della produzione

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
ACQ.EST.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS.MERCI			
ACQUISTI MATERIE PRIME EE	(2.934.741)	(4.856.135)	1.921.394
ACQUISTI MATERIE PRIME GAS	(9.449.645)	(9.353.973)	(95.672)
ACQUISTI MAGAZZINO	(2.808.528)	(1.649.201)	(1.159.327)
ACQUISTO CARBURANTI	(283.868)	(254.007)	(29.861)
ACQUISTO RICAMBI AUTOMEZZI	(19.919)	(17.177)	(2.742)
ACQUISTI ALTRI MATERIALI NON A MAGAZZINO	(851.773)	(752.693)	(99.080)
SOPRAVVENIENZE ACQ.EST.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS.MERCI	(92.785)	(2.069)	(90.716)
TOTALE ACQ.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS. MERCI	(16.441.259)	(16.885.255)	443.996

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati ad essere impiegati nell'ordinaria attività

dell'azienda di realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI			
SERVIZI ESTERNI DI MANUTENZIONE	(4.266.340)	(4.444.422)	178.082
SERVIZI ASS.VI, BANCARI E FIN.	(537.429)	(523.487)	(13.942)
ALTRI SERVIZI	(1.177.189)	(1.095.841)	(81.348)
SERVIZI COMMERCIALI	(4.531.957)	(4.596.887)	64.930
SERVIZI GENERALI	(682.272)	(680.472)	(1.800)
REVISIONE LEGALE DEI CONTI	(41.007)	(36.000)	(5.007)
COLLEGIO SINDACALE	(40.560)	(38.480)	(2.080)
AMMINISTRATORI	(39.569)	(42.793)	3.224
SOPRAVVENIENZE ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	(116.975)	(31.522)	(85.453)
TOTALE ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	(11.433.298)	(11.489.904)	56.606

I servizi esterni di manutenzione si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idrica, fognaria, di distribuzione del gas e sulla centrale di cogenerazione.

I servizi assicurativi, bancari e finanziari includono per euro 529.919 il costo di assicurazioni varie. La voce Altri servizi include per euro 527.639 il costo di analisi di laboratorio, essenzialmente eseguite a

supporto del settore idrico e prestate interamente dalla controllante Dolomiti Energia Holding, oltre a costi sostenuti per servizi a favore del personale dipendente per euro 340.746 (euro 345.707 nel precedente esercizio).

Tra i Servizi commerciali si segnalano costi per euro 4.064.962 derivanti da prestazioni effettuate principalmente da Dolomiti Energia Holding e dalla

correlata SET Distribuzione, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

Le spese per utenze elettriche, gas e telefoniche a servizio del business aziendale, incluse tra i Servizi generali, ammontano complessivamente ad euro 601.725, inclusi i servizi per le linee di telelettura e telecontrollo.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
ONERI VARI	(195.670)	(229.890)	34.220
AFFITTI PASSIVI	(604.176)	(604.140)	(36)
CANONI NOLEGGIO	(480.254)	(453.839)	(26.415)
ONERI CONTRATTI SERVIZIO	(1.498.483)	(1.472.860)	(25.623)
CANONI DERIVAZIONI IDRICHE	(109.546)	(109.787)	241
SOPRAVVENIENZE GODIMENTO BENI DI TERZI	(42.340)	(32.217)	(10.123)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.930.469)	(2.902.733)	(27.736)

I costi per godimenti beni di terzi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente

e riguardano affitti passivi, canoni demaniali per derivazioni idriche oltre ad oneri per contratti di servizio.

COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
COSTI PER IL PERSONALE			
SALARI E STIPENDI	(8.390.668)	(8.601.777)	211.109
ONERI SOCIALI	(2.661.619)	(2.731.222)	69.603
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(588.996)	(588.475)	(521)
ALTRI COSTI	(145.606)	(128.185)	(17.421)
SOPRAVVENIENZE COSTI PER IL PERSONALE	(684)	(173.359)	172.675
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(11.787.573)	(12.223.018)	435.445

Il costo del personale dipendente (in lieve flessione rispetto al precedente esercizio) è sostenuto a fronte di un organico in forza al 31 dicembre 2017

pari a 207 unità (216 al 31 dicembre 2016) e risulta così suddiviso per categoria.

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
NOTIZIE RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE			
PERSONALE			
DIRIGENTI	1	1	-
QUADRI	5	6	(1)
IMPIEGATI	89	98	(9)
OPERAI	112	111	1
TOTALE PERSONALE	207	216	(9)

Per la movimentazione dell'organico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
AMM.TO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(77.266)	(72.846)	(4.420)
AMM.TO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(13.716.943)	(13.532.157)	(184.786)
SVALUTAZ. CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOL.	(76.741)	(60.414)	(16.327)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(13.870.950)	(13.665.417)	(205.533)

Gli ammortamenti del 2017 sono in linea col precedente esercizio e si rimanda al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni immateriali e materiali per la dinamica conseguente a investimenti e disinvestimenti dell'esercizio.

Per adeguare i crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo, la Società ha effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per euro 76.741.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERC			
TOTALE VAR.RIM.MAT.PRIMESUSSID. DI CONS.MERC	(18.595)	(232.876)	214.281

La voce in oggetto riflette la dinamica delle giacenze di materie prime e di consumo impiegate

nella realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento dell'esercizio per euro 93.282 è relativo al fondo per la sostituzione dei contatori del gas, in linea col precedente esercizio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
ONERI DIVERSI	(242.911)	(216.013)	(26.898)
IUC (EX ICI)	(47.570)	(47.575)	5
TOSAP/COSAP	(245.819)	(248.136)	2.317
PERDITE SU CREDITI	(632)	(684)	52
CSEA	(353.356)	(346.215)	(7.141)
ONERI EFFICIENZA ENERGETICA	(9.143.360)	(9.275.454)	132.094
MINUSVALENZE GESTIONE CARATTERISTICA	(8.053)	-	(8.053)
SPESE POSTALI	(16.439)	(11.714)	(4.725)
ONERI E CONVENZIONI COMUNI	(1.703.864)	(1.696.150)	(7.714)
ALTRE IMPOSTE E TASSE	(23.950)	(16.642)	(7.308)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CARATTERISTICHE	(2.012.077)	(983.270)	(1.028.807)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(13.798.031)	(12.841.853)	(956.178)

Sono componenti economici relativi alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri convenzioni comunali per il servizio idrico e gas, oneri per titoli di efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro. Nella voce CSEA è stato imputato il valore di competenza delle quote di emissione gas ad effetto serra per l'adempimento 2017.

Gli oneri efficienza energetica si riferiscono alla stima per l'acquisto di titoli per efficienza energetica necessari ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori gas per euro 9.143.360.

La voce sopravvenienze passive comprende la differenza stime 2015 e 2016 su titoli efficienza energetica per euro 1.793.332.

Proventi e oneri finanziari

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI	11.386	11.398	(12)
SOPRAVVENIENZE ALTRI PROVENTI FINANZIARI			-
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	11.386	11.398	(12)

Nei proventi finanziari sono stati rilevati gli interessi su contributi in conto impianto deliberati in anni precedenti e liquidati nel corso del 2017.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
VERSO CONTROLLANTI	(56.579)	(23.325)	(33.254)
VERSO ALTRI	(85)	(190)	105
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(56.664)	(23.515)	(33.149)

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 56.579 sono relativi alla gestione accentrata della tesoreria.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nessuna rettifica di valore di attività e passività finanziarie è stata rilevata nell'esercizio (svalutazioni per euro 5.715 nel 2016).

Imposte sul reddito di esercizio

Sono state registrate le imposte dirette sul reddito dell'esercizio 2017 per complessivi euro 4.706.107. Tale importo è così costituito:

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
IMPOSTE CORRENTI	(5.621.599)	(5.395.686)	(225.913)
IMPOSTE DI ESERCIZI PRECEDENTI	(118.522)	(4.996)	(113.526)
IMPOSTE DIFFERITE	515.657	417.514	98.143
IMPOSTE ANTICIPATE	518.357	408.219	110.138
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(4.706.107)	(4.574.949)	(131.158)

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 5.116.488 e ad IRAP per euro 505.111.

Le imposte di esercizi precedenti rappresentano un maggior costo per IRES ed IRAP rilevato in sede di dichiarazione fiscale per l'esercizio 2016 rispetto alla stima del precedente esercizio per complessivi euro 118.522.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte nel conto economico in un'apposita sottovoce della voce 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita rispettivamente alla voce B.2 "Fondi per imposte" e alla voce C.II. 5) ter "Imposte anticipate".

Ai sensi dell'art. 2427 nr 14 a) del Codice Civile si indicano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.



DESCRIZIONE	IMPOSTE ANTICIPATE 2016			RIASSORBIMENTI 2017			INCREMENTI 2017			IMPOSTE DELL'ESERCIZIO E = B+C+D	IMPOSTE ANTICIPATE 2017		
	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)		IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA F = A+E
IRES													
AMMORTAMENTI CIVILI MAGGIORI	8.003.618	24,00%	1.920.868	(1.039)	24,00%	(249)	2.153.140	24,00%	516.754	516.505	10.155.719	24,00%	2.437.373
FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO	81.576	24,00%	19.578	-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	81.576	24,00%	19.578
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	5.480	24,00%	1.315	-	24,00%	-	402	24,00%	96	96	5.882	24,00%	1.412
FONDO ONERI FUTURI	40.000	24,00%	9.600	-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	40.000	24,00%	9.600
FONDO INCENTIVI ESODO	4.075	24,00%	978	-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	4.075	24,00%	978
PREMIO PRODUTTIVITÀ	736.989	24,00%	176.877	(736.989)	24,00%	(176.877)	731.365	24,00%	175.528	(1.349)	731.365	24,00%	175.528
REVISIONE BILANCIO	36.000	24,00%	8.640	(36.000)	24,00%	(8.640)	-	24,00%	-	(8.640)	-	24,00%	-
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	581.403	24,00%	139.537	(49.167)	24,00%	(11.800)	-	24,00%	-	(11.800)	532.236	24,00%	127.737
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO	659.998	24,00%	158.400	(5.640)	24,00%	(1.354)	-	24,00%	-	(1.354)	654.358	24,00%	157.046
FONDO SOSTITUZIONE CONTATORI	839.538	24,00%	201.488	-	24,00%	-	93.282	24,00%	22.388	22.388	932.820	24,00%	223.876
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	-	24,00%	-	-	24,00%	-	4.578	24,00%	1.099	1.099	4.578	24,00%	1.098
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES	10.988.677		2.637.281	(828.835)		(198.920)	2.982.767		715.865	516.945	13.142.609		3.154.226
IRAP													
AMMORTAMENTI CIVILI MAGGIORI	381.489	2,98%	11.368	(3.418)	2,98%	(102)	128	2,98%	4	(98)	378.199	2,98%	11.270
FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO	81.576	2,98%	2.431	-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	81.576	2,98%	2.431
PREMIO PRODUTTIVITÀ	736.989	2,98%	21.962	(736.989)	2,98%	(21.962)	731.365	2,98%	21.795	(167)	731.365	2,98%	21.795
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	602.837	2,98%	17.965	(42.363)	2,98%	(1.262)	-	2,98%	-	(1.262)	560.474	2,98%	16.703
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO	761.225	2,98%	22.685	(63)	2,98%	(2)	5.420	2,98%	162	160	766.582	2,98%	22.844
FONDO SOSTITUZIONE CONTATORI	839.538	2,98%	25.018	-	2,98%	-	93.282	2,98%	2.780	2.779	932.820	2,98%	27.798
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	3.403.654		101.429	(782.833)		(23.328)	830.195		24.741	1.412	3.451.016		102.841
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	14.392.331		2.738.710	(1.611.668)		(222.248)	3.812.962		740.606	518.357	16.593.625		3.257.067

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

DESCRIZIONE	IMPOSTE DIFFERITE 2016			RIASSORBIMENTI 2017			INCREMENTI 2017			IMPOSTE DELL'ESERCIZIO E = B+C+D	IMPOSTE DIFFERITE 2017		
	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)		IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA F = A+E
IRES													
ECCELENZE QUADRO EC	17.855.941	24,00%	4.285.425	(2.691.496)	24,00%	(645.959)	-	24,00%	-	(645.959)	15.164.445	24,00%	3.639.466
ECCELENZE QUADRO EC RIASS. 2016	7.222	24,00%	1.733	-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	7.222	24,00%	1.733
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	2.895.955	24,00%	695.029	(25.183)	24,00%	(6.044)	341.638	24,00%	81.993	75.949	3.212.410	24,00%	770.978
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO	1.310.933	24,00%	314.624	(1.715)	24,00%	(412)	228.905	24,00%	54.937	54.525	1.538.123	24,00%	369.150
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES	22.070.051		5.296.811	(2.718.394)		(652.415)	570.543		136.930	(515.485)	19.922.200		4.781.327
IRAP													
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	399.834	2,98%	11.914	(5.708)	2,98%	(170)	-	2,98%	-	(170)	394.126	2,98%	11.744
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO	51.799	2,98%	1.544	(56)	2,98%	(2)	-	2,98%	-	(2)	51.743	2,98%	1.541
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRAP	451.633		13.458	(5.764)		(172)	-		-	(172)	445.869		13.285
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	22.521.684		5.310.269	(2.724.158)		(652.587)	570.543		136.930	(515.657)	20.368.069		4.794.612

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES	% ONERE
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.888.117		
ONERE FISCALE TEORICO		4.053.148	24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
COSTI MEZZI TRASPORTO - AUTO USO PROMISCUO	106.018		
COSTI RELATIVI ALLA TELEFONIA	19.795		
AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI	1.068.285		
IMPOSTE COMUNALI IMMOBILI	47.570		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE E STRAORDINARIE	346.641		
VARIE	35.295		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.623.604		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE			
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	21.010		
AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI	140.394		
IMPOSTE COMUNALI IMMOBILI	9.514		
DEDUZIONE AIUTO CRESCITA ECONOMICA	684.882		
VARIE	52.313		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	908.113		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
PREMIO PRODUTTIVITÀ E UNA TANTUM	731.365		
AMMORTAMENTI	4.234.720		
FONDI RISCHI	93.282		
FONDO VALUTAZIONE CREDITI	402		
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO / CONTO ALLACCIO	16.865		
VARIE	4.578		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	5.081.212		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE			
CERTIFICAZIONE BILANCIO	36.000		
PREMIO PRODUTTIVITÀ E UNA TANTUM	736.989		
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO / CONTO ALLACCIO	592.095		
ALTRO	1.038		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	1.366.122		
IMPONIBILE FISCALE	21.318.698	5.116.488	30,30%

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRAP	% ONERE
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	28.890.991		
ONERE FISCALE TEORICO		860.952	2,98%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
COSTI COLLABORATORI COORDIANI E CONTINUATIVI	39.569		
AMMORTAMENTO INDEDUCIBILE	1.068.285		
COSTI DEL PERSONALE	34.057		
SVALUTAZIONE E PERDITE SU CREDITI	632		
IMPOSTE COMUNALI IMMOBILI	47.570		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CARATTERISTICHE	346.641		
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	33.583		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.570.337		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE			
DEDUZIONE COSTO DEL PERSONALE	13.472.334		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	13.472.334		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO / CONTO ALLACCIO	56		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	56		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE			
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTO / CONTO ALLACCIO	35.601		
AMMORTAMENTI	3.244		
ALTRO	174		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	39.019		
IMPONIBILE FISCALE	16.950.031	505.111	1,75%

Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2017 ammonta ad euro 12.182.010 al netto delle imposte sul reddito. Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Altre informazioni

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies

Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia Srl con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti

operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società appartenenti al medesimo gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Novareti ha però beneficiato di fidejussioni e garanzie rilasciate dalla controllante a favore di terzi nell'interesse della Società per un valore di euro 1.312.751.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

QUALIFICA	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
AMMINISTRATORI	35.000	38.125
COLLEGIO SINDACALE	35.000	35.000

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci. Inoltre ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis) si riporta l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla

QUALIFICA	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
REVISIONE LEGALE	26.000	26.000
ALTRI SERVIZI DI VERIFICA	5.000	5.000
SERVIZI DI CONSULENZA FISCALE	-	-
ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE	-	-

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che non sussistono fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi per gli altri servizi di consulenza fiscale e per gli altri servizi diversi dalla revisione legale forniti alla Società:

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding SpA, che

esercita attività di direzione e coordinamento su Novareti SpA.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA			
STATO PATRIMONIALE - SCHEMA IFRS			
SINTESI (euro)			
ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
VOCI	31.12.2016	VOCI	31.12.2016
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	13.285.706	CAPITALE SOCIALE	411.496.169
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	48.379.802	RISERVE	43.435.600
PARTECIPAZIONI	766.815.323	RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	46.710.985
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	5.006.640	TOTALE PATRIMONIO NETTO	501.642.754
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	9.779.567		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	843.267.038	PASSIVITÀ	
		PASSIVITÀ NON CORRENTI	
ATTIVITÀ CORRENTI		FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	1.495.053
CREDITI COMMERCIALI	13.365.357	BENEFICI AI DIPENDENTI	3.848.912
RIMANENZE	277.372	PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	242.198
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.498.445	PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	168.705.506
CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	18.222.668	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.087.309
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	94.574.168	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	175.378.978
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	128.938.010		
		PASSIVITÀ CORRENTI	
		DEBITI COMMERCIALI	11.842.455
		PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	262.178.774
		ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	21.162.087
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	295.183.316
		PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION	-
TOTALE ATTIVO	972.205.048	TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	972.205.048

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
SINTESI (euro)

VOCI	ESERCIZIO 2016
RICAVI E ALTRI PROVENTI	41.315.568
COSTI	(43.938.793)
PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	50.814.258
RISULTATO OPERATIVO	48.191.033
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.899.324)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.291.709
IMPOSTE	419.276
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A) DELLE CONTINUING OPERATION	46.710.985
DISCONTINUING OPERATION	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (B) DELLE DISCONTINUING OPERATION	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	46.710.985
COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO	
UTILI/(PERDITE) ATTUARIALI PER BENEFICI A DIPENDENTI	39.136
EFFETTO FISCALE SU UTILI/(PERDITE) ATTUARIALI PER BENEFICI A DIP.	(11.211)
TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO	27.925
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	46.738.910

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 12.182.010 come segue:

- Euro 609.101 pari al 5% alla riserva legale;

- Euro 7.125.000 a dividendo corrispondente a un dividendo ordinario agli Azionisti pari a 0,25 euro per ciascuna azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 1 giugno 2018;
- Euro 4.447.909 a riserva straordinaria.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Rovereto, 9 marzo 2018

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Stefano Quaglino





Novareti SpA

—

Relazioni

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli azionisti della NOVARETI SpA

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, precisando che i contratti di servizio in vigore sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantirne l'economicità e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire. Con riferimento all'assetto organizzativo ricordiamo, peraltro, che sono in scadenza sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale e, pertanto, vi invitiamo a provvedere al rinnovo degli organi sociali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale proposte o pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che presenta un patrimonio netto pari ad € 200.830.304, comprensivo di un utile di esercizio pari ad € 12.182.010.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del penultimo comma dell'art. 2423.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto dei rispettivi ammortamenti, di costi di impianto e di ampliamento per complessivi € 24.908.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Collegio Sindacale, riteniamo doveroso concludere la presente relazione esprimendo i più sentiti ringraziamenti al Socio unico per la fiducia accordata, al Consiglio di Amministrazione per la cordiale e tempestiva collaborazione, nonché a tutti i dipendenti di Dolomiti Reti e della società controllante per la preziosa assistenza prestata.

Trento, 28 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale
dott. Stefano Tomazzoni, Presidente
dott. Alessandro Dalmonego, Sindaco effettivo
dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco, Sindaco effettivo

Relazione della Società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di
Novareti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Novareti SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027783240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tunara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



- circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Novareti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Novareti SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

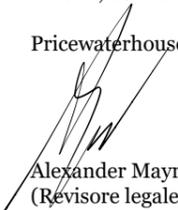
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Novareti SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Novareti SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alexander Mayr
(Revisore legale)



NOVARETI